COMMISSIONI RIUNITE

**INTERNI (II) - GIUSTIZIA (IV)**

**2.**

# SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 MARZO 1982

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA IV COMMISSIONE
LUIGI DINO **FELISETTI**

## INDICE

PAG.

**Sostituzioni:**

PRESIDENTE . . . . . 9

**Proposte di legge** (Seguito della discussione e rinvio):

BIANCO GERARDO ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della « camorra » in Campania (2381);

ALINOVI ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sullo stato dell'ordine pubblico a Napoli ed in Campania (2668);

CONTE CARMELO ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delinquenziale e lo stato dell'ordine democratico in Campania (2782) . . . . . 10

PRESIDENTE . . . . . 10, 11, 12, 13
BALESTRACCI NELLO . . . . . 12
BOATO MARCO . . . . . 13
FIORI GIOVANNINO, *Relatore per la II Commissione* . . . . . 11, 12, 13
GARGANI GIUSEPPE, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia* . . 13
PINTO DOMENICO . . . . . 12
RUSSO RAFFAELE, *Relatore per la IV Commissione* . . . . . 12
SALVATO ERSILIA . . . . . 12, 13
TRANTINO VINCENZO . . . . . 12
ZOLLA MICHELE . . . . . 12

**La seduta comincia alle 14,30.**

ERNESTA BELUSSI, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

**Sostituzioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, quarto comma del regolamento, il deputato Rippa è sostituito dal deputato Pinto per la discussione dei progetti di legge all'ordine del giorno.

**Seguito della discussione delle proposte di legge Bianco Gerardo ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della « camorra » in Campania (2381); Alinovi ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato dell'ordine pubblico a Napoli ed in Campania (2668) e Conte Carmelo ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delinquenziale e lo stato dell'ordine democratico in Campania (2782).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Bianco Gerardo ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della " camorra " in Campania », dei deputati Alinovi ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato dell'ordine pubblico a Napoli ed in Campania » e dei deputati Conte Carmelo ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno delinquenziale e lo stato dell'ordine democratico in Campania ».

Ricordo che, nella seduta del 10 marzo scorso, i relatori avevano svolto le proprie relazioni, il rappresentante del Governo aveva espresso l'avviso dell'esecutivo ed alcuni colleghi erano intervenuti nella discussione sulle linee generali. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro ora chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame degli articoli del testo unificato dei progetti di legge predisposto dall'apposito Comitato ristretto.

Do lettura dell'articolo 1.

ART. 1.

È istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della camorra e sullo stato dell'ordine pubblico in genere a Napoli e nella regione Campania.

L'indagine deve accertare:

*a*) quali siano la natura e le dimensioni del fenomeno camorristico e, in generale, della criminalità organizzata; le loro evoluzioni, metodi di attività, collegamenti e settori d'interesse con particolare riferimento a quelli dell'estorsione e del ricatto sulle attività economiche, del contrabbando, dei traffici della droga e delle armi;

*b*) quali danni arreca all'economia campana e quanto ciò incida sulla crisi produttiva ed occupazionale della regione;

*c*) quali siano i legami, le pressioni e l'azione corruttiva svolta da gruppi organizzati verso la pubblica amministrazione centrale e periferica, verso gli enti locali per speculazioni illegali ed altri illeciti, in specie nei settori delle opere pubbliche, delle sovvenzioni e degli appalti; se e di quali protezioni politiche fruiscano le suddette illecite attività;

*d*) quali e quanti siano i gruppi criminali più potenti e pericolosi, le loro strutture, settori e territori di attività e quali indirizzi ed occultamenti, anche finanziari, assumano gli arricchimenti più improvvisi ed esorbitanti;

*e*) quali siano le dimensioni, le caratteristiche ed i fini della criminalità terroristica nella regione e quali collegamenti essa abbia con la criminalità comune e camorristica;

*f*) quali siano le carenze strutturali degli apparati addetti alla tutela, alla prevenzione dell'ordine pubblico e alla repressione della criminalità – in particolare per le strutture giudiziarie e carcerarie – e quale sia la loro consistenza, dislocazione ed impiego;

*g*) quali possano essere gli interventi per un miglior coordinamento e rafforzamento delle forze dell'ordine ed in genere degli apparati addetti alla tutela dell'ordine pubblico nella regione;

*h*) quali possano essere gli interventi pubblici coordinati necessari per il superamento della situazione di grave depressione socioeconomica di Napoli e della Campania.

L'onorevole Aldo Rizzo ha presentato il seguente emendamento:

*Sostituire al secondo comma le lettere* a), b), c) *e* d) *con le seguenti*:

« *a*) quali siano la natura, le dimensioni e l'evoluzione del fenomeno camorristico e, in generale, della criminalità organizzata; quali siano i settori di interesse, i metodi operativi, le infiltrazioni nelle attività economiche e finanziarie, le attività criminali, con particolare riferimento ai sequestri di persona, alle estorsioni, alle rapine, al contrabbando ed al traffico di armi e di stupefacenti;

*b*) quali siano i legami, le connivenze, le protezioni, anche politiche, la capacità e le forme di intimidazione, l'azione corruttrice dei gruppi criminali organizzati che operano in Campania con riferimento alle strutture della pubblica amministrazione, centrale e periferica, degli enti locali e degli altri enti pubblici, soprattutto nei settori delle opere pubbliche, degli appalti, delle sovvenzioni e del mercato del lavoro;

*c*) quali conseguenze nocive derivano dalla presenza della camorra e della criminalità organizzata sulla economia campana e sulla crisi produttiva ed occupazionale della regione;

*d*) quali e quante siano le organizzazioni criminali di elevata pericolosità, le loro strutture, i settori e le zone nei quali operano, quali indirizzi e quali impieghi ed occultamenti, anche finanziari, assumano i profitti delle attività illecite e gli arricchimenti più improvvisi ed ingiustificati; ».

Poiché l'onorevole Rizzo non è presente, s'intende che vi abbia rinunciato.

GIOVANNINO FIORI, *Relatore per la II Commissione*. Lo faccio mio e presento ad esso un subemendamento che consiste nell'anteporre, all'inizio della lettera *b*), le parole « se sussistano e ».

PRESIDENTE. L'onorevole Giovannino Fiori, relatore per la II Commissione, ha, pertanto, presentato il seguente subemendamento all'emendamento Rizzo che lo stesso relatore ha fatto proprio:

*All'inizio della lettera* b) *aggiungere le parole*: « se sussistano e ».

Gli onorevoli Raimondo Ricci ed Ersilia Salvato hanno presentato i seguenti emendamenti:

*Sostituire la lettera* c) *con la seguente*:

*c*) quali siano i legami intercorrenti, le pressioni esercitate e l'azione corruttrice svolta da gruppi criminali organizzati verso la pubblica amministrazione centrale e periferica e verso gli enti locali a fine di speculazioni illegali ed altri illeciti, in ispecie nei settori delle opere pubbliche, delle sovvenzioni e degli appalti; se e di quali protezioni politiche fruiscano le suddette illecità attività.

*Sostituire la lettera* d) *con la seguente*:

*d*) quali e quanti siano i gruppi criminali più potenti e pericolosi, le loro strutture, settori e territori di attività; quali siano i tramiti e gli occultamenti dei flussi finanziari derivanti dall'attività dei gruppi suddetti anche in relazione ai fenomeni di arricchimenti improvvisi ed esorbitanti;

*Sostituire la lettera* f) *con la seguente*:

*f*) quali siano la consistenza, la dislocazione e l'impiego degli apparati e delle forze preposte alla tutela dell'ordine pubblico ed alla prevenzione e repressione della criminalità, con riferimento particolare alle strutture giudiziarie e carcerarie, e quali siano le carenze strutturali e contingenti degli apparati e forze suddetti;

*Sostituire la lettera* g) *con la seguente*:

*g*) in relazione all'analisi di cui al punto *f*), quali interventi si rendano necessari nella regione per il rafforzamento ed il miglior coordinamento delle forze e degli apparati di cui al punto stesso;

*Sopprimere la lettera* h).

Gli onorevoli Marco Boato, Domenico Pinto e Giuseppe Rippa hanno presentato i seguenti emendamenti:

*Sostituire la lettera* e) *con la seguente*:

*e*) quali eventuali collegamenti abbia la criminalità comune e camorristica con la criminalità terroristica nella regione;

*Alla lettera* f), *sostituire le parole da*: « tutela » *fino a* « repressione » *con le seguenti*: « tutela dell'ordine pubblico ed alla prevenzione e repressione ».

*Sopprimere la lettera* h).

ERSILIA SALVATO. Procedo nell'illustrazione degli emendamenti. Riteniamo che la lettera *h*) sia molto restrittiva rispetto alla gravità della situazione nella regione Campania, per cui ne proponiamo la soppressione: è restrittiva nel senso che la situazione di grave depressione socio-economica della Campania non si supera solo con interventi di ordine pubblico. Dichiaro inoltre che il nostro gruppo condivide la formulazione delle lettere *c*) e *d*) contenute nell'emendamento Rizzo, fatto proprio dal relatore Fiori Giovannino e ritira pertanto i propri emendamenti sostitutivi di tali lettere. Manteniamo invece gli emendamenti sostitutivi delle lettera *g*) ed *f*), oltre a quello soppressivo della lettera *h*) che è stato ora illustrato.

RAFFAELE RUSSO, *Relatore per la IV Commissione*. Esprimo parere favorevole sugli emendamenti Boato ed altri alle lettere *e*) ed *f*), oltre che all'emendamento Rizzo e all'emendamento soppressivo della lettera *h*).

GIOVANNINO FIORI, *Relatore per la II Commissione*. Anch'io mi dichiaro favorevole.

VINCENZO TRANTINO. Preannuncio che voterò a favore dell'emendamento Ricci-Salvato alla lettera *f*).

PRESIDENTE. Rilevo che nell'emendamento Ricci-Salvato alla lettera *g*) si richiama solo la lettera *f*), mentre nel testo approvato dal Comitato ristretto si prevedono gli stessi strumenti d'indagine con riferimento a tutto l'articolo 1.

ERSILIA SALVATO. L'emendamento alla lettera *f*) tratta il problema complessivo della regione Campania.

MICHELE ZOLLA. Mi pare che l'emendamento Ricci-Salvato alla lettera *g*), oltre a non essere molto chiaro, sia riduttivo rispetto al testo del Comitato ristretto.

NELLO BALESTRACCI. Il nostro gruppo è d'accordo sulla soppressione della lettera *h*) perché tratta una materia molto complessa che investe altre competenze, però, per quanto riguarda le lettere *f*) e *g*), riteniamo sia da preferire il testo del Comitato ristretto, che è abbastanza perspicuo (non consiste tanto in un'analisi quanto in una ricognizione dello stato dell'ordine pubblico), rispetto agli emendamenti proposti dal gruppo comunista, che non ci sembra facciano fare un gran passo avanti e siano più chiari.

DOMENICO PINTO. Concordiamo con la nuova formulazione della lettera *f*) elaborata dal gruppo comunista; siamo inoltre favorevoli alla dizione della lettera *g*), come riportata nel testo del Comitato ristretto. Infine, concordiamo con l'emendamento soppressivo della lettera *h*) avendo anche noi presentato una proposta di modifica in tal senso ed essendo stati i primi a rilevare l'opportunità della soppressione di questa parte, non perché essa abbia carattere restrittivo, ma in quanto non è compito della Commissione d'inchiesta fornire gli indirizzi programmatici per lo sviluppo industriale e occupazionale della regione Campania.

GIOVANNINO FIORI, *Relatore per la II Commissione*. Ricordo che le due questioni sulle quali vertono gli emendamenti del gruppo comunista alle lettere *g*) ed *f*) sono state attentamente considerate in sede di Comitato ristretto dove, in primo luogo, si è osservato come ci si dovesse riferire essenzialmente ad eventuali carenze delle strutture e degli apparati, evitando

di prendere in considerazione aspetti funzionali che, a mio avviso, debbono essere rimessi alla autorità amministrativa e, in particolare, alle forze di polizia.

Ora, mi pare che i due emendamenti ripropongano il problema nei termini in cui esso era stato posto inizialmente: infatti, nell'emendamento alla lettera *f*) si parla addirittura di consistenza, dislocazione ed impiego degli apparati e delle forze preposti alla tutela dell'ordine pubblico: quindi, in pratica, si entra in quel tipo di valutazioni la cui responsabilità, ritengo, deve essere rimessa agli organi che debbono svolgere compiti attivi di polizia. Assorbire tali responsabilità nelle competenze della Commissione d'inchiesta implica, in ultima analisi, l'espressione di un giudizio di funzionalità su questi aspetti dell'azione di polizia in un modo, a mio parere, scarsamente opportuno e tale da esulare dai compiti tradizionali di una Commissione d'inchiesta, che sono quelli di indagare, in questo caso, su un fenomeno criminale, quale è la camorra. Sarebbe pertanto preferibile, pur con le precisazioni espresse, che ritengo possano essere accolte, lasciare immutata la formulazione della lettera *f*) predisposta dal Comitato ristretto.

Concordo invece sull'emendamento presentato, allo stesso punto, dal gruppo radicale: il mio discorso, cioè, tocca la riformulazione della lettera *f*) nel suo complesso. Infatti, se consideriamo le finalità della Commissione d'inchiesta – identificabili nell'accertamento dei caratteri del fenomeno della camorra e della criminalità organizzata – mi pare che il campo di indagine della Commissione sia determinato in maniera così ampia da far ritenere tranquillamente che tutti gli obiettivi che ci prefiggiamo possano essere conseguiti senza difficoltà.

Sono infine favorevole al mantenimento del testo della lettera *g*) predisposto dal Comitato ristretto.

GIUSEPPE GARGANI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia.* Trattandosi di un testo formulato dal Comitato ristretto, mi rimetto al parere del relatore.

MARCO BOATO. Sono favorevole allo emendamento Rizzo, sostitutivo della parte iniziale dell'articolo 1; dichiaro invece di astenermi sugli emendamenti successivi Ricci e Salvato alle lettere *g*) ed *f*).

ERSILIA SALVATO. Noi potremmo concordare con le osservazioni del relatore: vorrei però precisare, a titolo di dichiarazione di voto, che con il nostro emendamento abbiamo inteso riformulare in maniera più corretta, sul piano logico e linguistico, il contenuto delle disposizioni di cui si tratta. Comunque, dichiariamo di non insistere sui due emendamenti e pertanto li ritiriamo.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento presentato dal relatore, onorevole Giovannino Fiori, all'emendamento Rizzo.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'emendamento Rizzo, fatto proprio dal relatore, con la modifica testè apportata.

(*È approvato*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Boato ed altri interamente sostitutivo della lettera *e*).

GIOVANNINO FIORI, *Relatore per la II Commissione.* Mi dichiaro favorevole a tale emendamento, la cui stesura mi pare più felice di quella elaborata dal Comitato ristretto.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Boato ed altri, parzialmente sostitutivo della lettera *f*).

GIOVANNINO FIORI, *Relatore per la II Commissione.* Mi dichiaro favorevole a questo emendamento.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Pongo in votazione un identico emendamento Ricci, Salvato e Boato ed altri soppressivo della lettera *h*).

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel suo complesso che, dopo le modifiche testè apportate, risulta così formulato:

ART. 1.

È istituita una Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della camorra e sullo stato dell'ordine pubblico in genere a Napoli e nella regione Campania.

L'indagine deve accertare:

*a*) quali siano la natura, le dimensioni e l'evoluzione del fenomeno camorristico, e, in generale, della criminalità organizzata; quali siano i settori di interesse, i metodi operativi, le infiltrazioni nelle attività economiche e finanziarie, le attività criminali, con particolare riferimento ai sequestri di persona, alle estorsioni, alle rapine, al contrabbando, ed al traffico di armi e di stupefacenti;

*b*) se sussistano e quali siano i legami, le connivenze, le protezioni, anche politiche, la capacità e le forme di intimidazione, l'azione corruttrice dei gruppi criminali organizzati che operano in Campania, con riferimento alle strutture della pubblica amministrazione, centrale e periferica, degli enti locali e degli altri enti pubblici, soprattutto nei settori delle opere pubbliche, degli appalti, delle sovvenzioni e del mercato del lavoro;

*c*) quali conseguenze nocive derivano dalla presenza della camorra e della criminalità organizzata sull'economia campana e sulla crisi produttiva ed occupazionale della regione;

*d*) quali e quante siano le organizzazioni criminali di elevata pericolosità, le loro strutture, i settori e le zone in cui operano, quali indirizzi e quali impieghi ed occultamenti, anche finanziari, assumano i profitti più improvvisi ed ingiustificati;

*e*) quali eventuali collegamenti abbia la criminalità comune e camorristica con la criminalità terroristica nella regione;

*f*) quali siano le carenze strutturali degli apparati addetti alla tutela dell'ordine pubblico ed alla prevenzione e repressione della criminalità – in particolare per le strutture giudiziarie e carcerarie – e quale sia la loro consistenza, dislocazione ed impiego;

*g*) quali possano essere gli interventi per un miglior coordinamento e rafforzamento delle forze dell'ordine ed in genere degli apparati addetti alla tutela dell'ordine pubblico nella regione.

(*È approvato*).

Per concomitanti lavori in aula, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 15.**

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO*
*DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO